

# I Padri Somaschi e la loro storia nella Formazione Professionale

PADRE MICHELE GRIECO<sup>1</sup>

L'8 febbraio abbiamo celebrato la Festa di San Girolamo Emiliani (1486 - 1537), Fondatore dei Padri Somaschi e patrono universale degli orfani e della gioventù abbandonata. Il ricordo del fondatore ravviva ogni anno le motivazioni e le aspettative legate alla missione che il Santo ha lasciato alla Congregazione Somasca.

Facendo un breve excursus storico dagli inizi ad oggi, possiamo riscontrare come san Girolamo Emiliani (detto anche "Miani") intervenendo a sollievo di un settore della popolazione estremamente bisognosa, gli orfani e gli abbandonati, istituì opere in loro favore e l'azione del patrizio veneziano non poté essere svolta dapprima se non a provvedere al ricovero e all'assistenza dei fanciulli che radunò al Bersaglio, a san Basilio e a San Rocco di Venezia. Dovendosi occupare integralmente di tali giovani ha dovuto preoccuparsi non solo del sostegno morale ma anche quello corporale, inclusa la loro formazione. Inizialmente lo fece in un'attività familiare di lavorazione della lana, che poneva la sua famiglia nella necessità di continui, vari e vasti rapporti con lavoranti e clienti.

Girolamo si preoccupa che questi ragazzi (orfani e trovatelli), imparino a leggere e a scrivere, e pratichino la pietà cristiana. Per coloro che dimostrano maggiore attitudine alle lettere, dispone che rimangano a scuola per divenire anch'essi maestri, per gli altri che passino alle arti secondo l'inclinazione di ognuno. Ciò che precisamente fece San Girolamo è stato imporre la scuola fondamentale a tutti, permettendo e favorendo il proseguimento negli studi per alcuni e istradando tutti gli altri alle arti manuale, benché in contrasto con l'opinione comune del tempo che continuerà a parlare nella società dei "vili meccanici". Tuttavia, per San Girolamo gli orfani che si guadagnano il pane lavorando sotto un "padrone di buona qualità" rappresentano la possibilità di autonomia e dignità; per tale motivo, come testimoniano fonti contemporanee, il "padre Miani ai primi suoi orfanelli fece insegnare a far chiodi o brocche di ferro".

Il contesto sociale ed ecclesiale del XVI secolo in cui san Girolamo inizia la sua attività è quello della riforma cattolica avviata dal Concilio di Trento in risposta alla riforma luterana attraverso l'esercizio della carità mediante aggregazioni parrocchiali di cittadini preposti ad amministrare la pubblica

<sup>1</sup> Direttore Fondazione San Girolamo Emiliani Padri Somaschi.

beneficienza al fine di limitare il fenomeno della mendicizia. In tale contesto si colloca la missione di san Girolamo Emiliani e dei Padri Somaschi.

La Congregazione dei Padri Somaschi fin dal 1500, ereditando il carisma del proprio fondatore, ha individuato la sua specifica missione nella chiesa e nella società: la gioventù abbandonata e bisognosa. Nel 1928 il papa Pio XI ha proclamato San Girolamo Emiliani Patrono Universale della Gioventù orfana e abbandonata.

La nostra Congregazione ha continuato negli anni la missione di San Girolamo che possiamo definire come l'iniziatore delle scuole di Formazione Professionale. Infatti, già nel 1500 attento alle esigenze dei più bisognosi, a Venezia, si prodigava per togliere dalla strada giovani e ragazzi avviandoli al lavoro, mediante quello che oggi noi definiamo apprendistato, presso gli artigiani dell'epoca, in bottega, per apprendere un lavoro e una professione.

La Congregazione oggi in Italia gestisce soltanto due Centri di Formazione Professionale, uno ad Albate - Como e uno ad Ariccia - Roma. Ragioni storiche ed ecclesiali fanno sì che i Centri di Formazione Professionale siano soltanto due in Italia; al contrario, nelle terre di missione, soprattutto in Centro America e Asia, la Formazione Professionale è molto più presente.

Nel 1954 ad Ariccia (RM), la Congregazione dà vita ad un centro di Addestramento Professionale, inizialmente riservato ai ragazzi del collegio interno, provenienti dal Ministero di Grazia e Giustizia e dall'ENALI, dunque come attività finalizzata prevalentemente al recupero attraverso l'avviamento alle professioni in collaborazione e convenzione con il Ministero del Lavoro. Negli anni 70 la formazione professionale viene trasferita in capo alle regioni, e l'attività prosegue in maniera più istituzionalizzata offrendo a ragazzi in obbligo scolastico e/o formativo che non manifestano interesse per le discipline classiche e speculative l'opportunità di ottenere una qualifica professionale immediatamente spendibile sul mercato del lavoro.

Dunque, nel corso degli anni, soprattutto dopo che la legislazione italiana ha eliminato i collegi a favore di case famiglia e comunità familiari, il nostro centro si è evoluto adeguandosi ai tempi, passando da Centro di Addestramento Professionale a Ente di Istruzione e Formazione Professionale, aprendo i propri percorsi formativi ai giovani provenienti dal territorio dei Castelli Romani e dell'area metropolitana di Roma. Si è passati così dagli 80/100 allievi degli anni 60-70 ai 400/500 degli anni 2000/2020.

La Formazione Professionale si è maggiormente istituzionalizzata e inserita nel sistema nazionale di istruzione e formazione per l'assolvimento del diritto-dovere, seguendo le indicazioni dell'Unione Europea e mediante le riforme che lo Stato e le Regioni hanno emanato nel corso degli ultimi decenni.

L'Istruzione e Formazione Professionale, a partire dagli anni 2000, ha voluto innalzare il proprio livello culturale, aumentando la durata dei corsi che da Biennali sono passati a Triennali, integrando ulteriori ore di materie di base.

Da circa cinque anni nella Regione Lazio è stata avviata la sperimentazione del cosiddetto sistema Duale, finalizzato al conseguimento del diploma professionale in esito al quarto anno attraverso lo strumento dell'alternanza scuola lavoro o dell'apprendistato.

Inoltre per quei ragazzi, che desiderano ottenere il diploma di maturità per proseguire con l'università o l'istruzione tecnica superiore le istituzioni formative, attraverso dei protocolli di intesa, attivano dei percorsi integrativi con gli istituti tecnici superiori.

Infine, è obbligo ricordare che in Italia i percorsi di istruzione e Formazione Professionali sono del tutto gratuiti, grazie alle risorse che lo stato mette a disposizione tramite le regioni.

Oggi i Padri Somaschi portano avanti questa attività attraverso una Fondazione denominata San Girolamo Emiliani che è il braccio operativo dell'Ente religioso.

Chiaramente sono cambiate tante cose nel corso di questi 70 anni di storia, ma l'attenzione e la cura della formazione umana e professionale degli allievi è rimasta centrale nelle priorità della congregazione somasca.

Pertanto, in questo anno come anche in altri anni si integra l'offerta formativa guardando le necessità di ciò che il mercato offre nel mondo del lavoro.

A gennaio 2021 si sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico 2021/2022, attraverso lo strumento "Iscrizioni on line" sul portale del MIUR.

Per facilitare la scelta della scuola da frequentare, abbiamo cercato di dare opportunità a tutti coloro che ne hanno avuto il desiderio di visitare la struttura Scolastica e partecipare a dimostrazioni nei laboratori attraverso l'organizzazione di giornate di "Open Day in sicurezza".

Nonostante le fatiche legate all'emergenza Covid-19, siamo riusciti ad organizzarci in maniera tale da garantire la ripresa dell'anno scolastico in piena sicurezza, nel totale rispetto delle norme e dei regolamenti emanati per il contenimento epidemiologico, garantendo la formazione in presenza delle attività di laboratorio e trasferendo in DAD unicamente le ore di formazione teorica.

Ogni aula è stata dotata di nuovi banchi monoposto al fine di garantire il corretto distanziamento interpersonale; negli spazi comuni sono stati installati punti di igienizzazione e apposita segnaletica verticale ed orizzontale per gestire lo scaglionamento degli accessi e delle uscite.

Per il prossimo anno scolastico abbiamo ritenuto opportuno ampliare l'offerta formativa arricchendola con ulteriori profili professionali desunti dal nuovo repertorio nazionale:

- Operatore alla riparazione dei veicoli a motore, indirizzo manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici - Riparazione e sostituzione pneumatici (si tratta del classico meccanico auto, aggiornato con l'aggiunta di competenze specifiche in campo elettronico, tecnologia ibrida ed elettrica);
- Operatore Elettrico, indirizzo installazione e manutenzione di impianti elettrici civili – impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato (a questo profilo sono state implementate competenze in relazione all'automazione e la domotica);
- Operatore informatico (si tratta di un nuovo profilo professionale che va a sostituire l'elettronico, in cui, oltre alle competenze tipiche dell'elettronica, si aggiungono competenze specifiche di programmazione e gestione dati/reti);
- Operatore grafico, indirizzo ipermediale (anche questo profilo è stato aggiornato con un orientamento più decisivo verso il web e gli applicativi per i dispositivi multimediali);
- Operatore del Benessere (acconciatura).